

**LA DEFINIZIONE DEGLI INDIRIZZI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
PER L'ELABORAZIONE
DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Legge n. 107 del 13 luglio 2015

Tavolo di lavoro 21 settembre 2015

Luciano Berti – Andis Lombardia



GLI ATTORI E I TEMPI

DIRIGENTE SCOLASTICO

- *Indirizzi per le attività della scuola e scelte di gestione di gestione e amministrazione*

COLLEGIO DEI DOCENTI

- *Elaborazione*

CONSIGLIO DI ISTITUTO

- *Approvazione*

TEMPI

- *31 ottobre*
- *Possibilità di aggiornamento annuale*

I RIFERIMENTI DELLA LEGGE N. 107 RELATIVI ALLE COMPETENZE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA REDAZIONE DEGLI INDIRIZZI E DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ART. 1 LEGGE N. 107 DEL 14 LUGLIO 2015

- **Commi dall' 1 al 7** **Oggetto – obiettivi prioritari**
- **Comma 12 e 13** **Piano triennale offerta formativa tempi**
- **Commi 14 e 15** **Piano triennale offerta contenuti**
- **Commi 17 e 18** **Offerta formativa pubblicità e copertura posti**
- **Commi dal 33 al 38** **Scuola lavoro territorio**
- **Commi dal 56 al 59** **Piano nazionale per l'innovazione digitale**
- **Commi dal 63 al 69** **Organico dell'autonomia**
- **Comma 78** **Competenze del dirigente scolastico**

LE FONTI PER LA SCELTA DEGLI OBIETTIVI

□ IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO

LE SCELTE EDUCATIVE, METODOLOGICO DIDATTICHE, ORGANIZZATIVE

□ IL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

ESITI

PROCESSI PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE - GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

PUNTI DI FORZA PUNTI DI DEBOLEZZA

RUBRICA DI VALUTAZIONE – MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO ASSEGNATO

N. B. Pubblicati gli esiti delle prove invalsi 2015

LE PRIORITÀ GENERALI

- ❑ **L'ATTUAZIONE DELL'AUTONOMIA SCOLASTICA**
- ❑ **L'ASSUNZIONE DI UN'IDENTITÀ O MISSIONE COERENTE SUL TERRITORIO**
- ❑ **IL DIRITTO AL SUCCESSO FORMATIVO PER TUTTI GLI STUDENTI**
- ❑ **IL RUOLO CENTRALE DELLA SCUOLA NELLA SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA**
- ❑ **L'INNALZAMENTO DEI LIVELLI DI ISTRUZIONE E LE COMPETENZE DEGLI STUDENTI, RISPETTANDONE TEMPI E STILI DI APPRENDIMENTO**
- ❑ **LA PREVENZIONE E IL RECUPERO DELL'ABBANDONO E DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA**
- ❑ **IL CONTRASTO ALLE DISUGUAGLIANZE TERRITORIALI E SOCIO-CULTURALI**
- ❑ **LA GARANZIA DEL DIRITTO ALLO STUDIO, DELLE PARI OPPORTUNITÀ DI SUCCESSO FORMATIVO E ISTRUZIONE PERMANENTE**

LE PRIORITÀ ORGANIZZATIVE

- L'EFFICACIA ED EFFICIENZA NEL SERVIZIO SCOLASTICO**
- LA PARTECIPAZIONE ALL'ASSUNZIONE DELLE DECISIONI E AL COMPIMENTO DELLE SCELTE DA PARTE DEGLI ORGANI COLLEGIALI**
- LA FLESSIBILITÀ DIDATTICA ED ORGANIZZATIVA**
L'articolazione modulare del monte ore
La possibilità di potenziamento del quadro orario anche oltre i limiti ordinamentali
programmazione oraria plurisettimanale e ricorso alle classi aperte
- L'INTEGRAZIONE E MIGLIOR UTILIZZO DI RISORSE DI OGNI NATURA**
- LA REALIZZAZIONE DI UNA SCUOLA APERTA, LABORATORIO PERMANENTE DI RICERCA**
- IL COORDINAMENTO CON IL CONTESTO TERRITORIALE.**
L'apertura della comunità scolastica al territorio, con il coinvolgimento pieno delle istituzioni e delle realtà locali
- L'INTRODUZIONE DI TECNOLOGIE INNOVATIVE**

GLI OBIETTIVI PRIORITARI PREVISTI DALLA LEGGE 107/15

IDENTIFICATI DALLA SCUOLA TRA:

- A. COMPETENZE LINGUISTICHE, ANCHE TRAMITE CLIL;**
- B. COMPETENZE SCIENTIFICHE E LOGICO-MATEMATICHE;**
- C. COMPETENZE MUSICALI ED ARTISTICHE, ANCHE ATTIVE;**
- D. CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA, INTERCULTURALITÀ, SOLIDARIETÀ, COMPETENZE GIURIDICO-ECONOMICHE, AUTO-IMPREDITORIALITÀ;**
- E. SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIO;**
- F. COMPETENZE NELL'USO DEI MEDIA E NELLE TECNICHE RELATIVE;**
- G. EDUCAZIONE MOTORIA ED AD UNO STILE DI VITA SANO, EDUCAZIONE ALIMENTARE;**
- H. COMPETENZE DIGITALI, PENSIERO COMPUTAZIONALE, USO CONSAPEVOLE DEI SOCIAL NETWORK;**
- I. METODOLOGIE LABORATORIALI;**

GLI OBIETTIVI PRIORITARI PREVISTI DALLA LEGGE 107/15

- L) CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA, LOTTA AL BULLISMO, ANCHE INFORMATICO, POLITICHE DI INCLUSIONE ATTENZIONE AI BES, INDIVIDUALIZZAZIONE DEL TRATTAMENTO, COLLABORAZIONE CON ALTRI ENTI;**
- M) APERTURA AL TERRITORIO;**
- N) POTENZIAMENTO DELL'ORARIO DI APERTURA, RIDUZIONE NEL NUMERO DEGLI ALUNNI PER CLASSE;**
- O) ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO;**
- P) VALORIZZAZIONE PERCORSI FORMATIVI INDIVIDUALIZZATI;**
- Q) SVILUPPO DI SISTEMI DI PREMIALITÀ E VALORIZZAZIONE DEL MERITO PER GLI STUDENTI;**
- R) POTENZIAMENTO DELL'ITALIANO COME SECONDA LINGUA, ANCHE MEDIANTE COLLABORAZIONI ESTERNE;**
- S) SVILUPPO DI ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO;**
- T) EDUCAZIONE DEGLI STUDENTI ALLE TECNICHE DI PRIMO SOCCORSO**

PROBLEMI

INDIRIZZI PER:

a. Il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricula e agli spazi di flessibilità, del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente

b. Il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa

c. IL FABBISOGNO RELATIVO AI POSTI DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO

nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190

d. IL FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E DI ATTREZZATURE MATERIALI

e. I PIANI DI MIGLIORAMENTO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80.

ALCUNI ATTI DI INDIRIZZO

Hard Act

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- **il D.P.R. n.297/94 ;**
- **il D.P.R. n. 275/99;**
- **il D.P.R. 20 MARZO 2009, N.89;**
- **gli artt. 26 27 28 29 30 31 32 33 del CCNL Comparto Scuola 2007 ;**
- **l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;**
- **la Legge n. 107/2015;**

TENUTO CONTO

- **delle disposizioni in merito all'attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (art.1, c.4 DPR 20.03.2009 n.89);**
- **delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;**
- **della delibera del Collegio dei Docenti del _____ predisposizione del Piano Annuale d'Inclusione per l'a.s. 2015-16;**
- **degli interventi educativo – didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;**
- **delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;**

PREMESSO

- **che la formulazione degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione è compito attribuito al Dirigente Scolastico ai sensi dell'art. 1 c. 14.4 della Legge n.107del 13.7.2015;**
- **che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente.**
- **che le competenze del collegio dei docenti risultanti dall'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, come modificato dalla legge n. 107/2015 art. 1 c. 14.1, 2, 3 si riferiscono all'elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa sulla base degli indirizzi forniti dal Dirigente Scolastico;**
- **CHE il piano deve tener conto:**
 - dell'adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);**
 - dell'adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014);**
 - di quanto previsto dal CCNL – Comparto scuola 2007 , in ordine a:**
 - funzione docente (art. 26) - profilo professionale docente (art. 27) - attività di insegnamento (art. 28) - attività funzionali all'insegnamento (art. 29) - attività aggiuntive ed ore eccedenti (art. 30) - ricerca e innovazione (art. 31) - ampliamento dell'offerta formativa e prestazioni professionali (art. 32) - funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa (art. 33) - attività di collaborazione con il dirigente scolastico (art. 34)**

GLI INDIRIZZI

FORNISCE AL COLLEGIO DEI DOCENTI I SEGUENTI INDIRIZZI PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E DELLE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

- **Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni;**
- **L'elaborazione del POFT deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.**
- **L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.**
- **Il piano deve mirare a:**
 - **rafforzare i processi di costruzione del curriculum d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto;**
 - **strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze ed al profilo ...che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.**

DA CIÒ DERIVA LA NECESSITÀ DI:

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto);**
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);**
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;**
- tener conto degli esiti delle prove Invalsi al fine di progettare iniziative di miglioramento delle competenze dei docenti, soprattutto laddove emergono aree di criticità;**
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);**
- abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono;**
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;**

- **integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;**
- **potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al POF;**
- **migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;**
- **promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;**
- **generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;**
- **migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;**
- **migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);**
- **sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica**
- **implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;**
- **accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, protocolli, intese;**
- **operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.**

IL PIANO DOVRÀ PERTANTO INCLUDERE:

- **l'offerta formativa;**
- **il curriculum disciplinare;**
- **gli obiettivi formativi individuati tra quelli previsti all'art. 1 c. 7 della legge n. 107/2015;**
- **le attività progettuali;**
- **le iniziative di formazione per gli studenti;**
- **le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 c.12);**
- **la definizione risorse occorrenti;**
- **i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);**
- **le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;**
- **le azioni specifiche per alunni adottati;**
- **le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (Legge n. 107 art. 1 c. 58);**
- **la descrizione dei rapporti con il territorio.**

IL PIANO DOVRÀ INOLTRE INCLUDERE ED ESPLICITARE:

- **il fabbisogno di posti comuni, di sostegno per il potenziamento dell'offerta formativa (art. 1 c. 7 e c.14.2 a legge n. 107/2015)**
- **IL fabbisogno di personale ATA (art. 1 c.14.2 b legge n. 107/2015)**
- **il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali (art. 1 c.14.3 legge n. 107/2015)**
- **il piano di miglioramento riferito al Rapporto di autovalutazione**
- **la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.**

Gli indirizzi potranno essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

ALCUNI ATTI DI INDIRIZZO

Soft Act

- **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**
- **VISTA LA L. N.107/2015 E QUANTO IN ESSA PREVISTO IN MERITO ALL'ELABORAZIONE ED APPROVAZIONE DEL POF TRIENNALE E DEI RELATIVI CONTENUTI ;**
- **CONSIDERATO CHE L'ANNO SCOLASTICO 2015-16 SI PRESENTA COME UN PERIODO DI TRANSIZIONE TRA QUANTO PREVISTO DALLA LEGGE N.107/2015 E LE NORME PRECEDENTI STABILITE DALLA L. N. 59 DEL 1999 RIGUARDANTI LE PROCEDURE DI PIANIFICAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA;**
- **ATTESA L'ESIGENZA DI ALLINEARE LA PROCEDURA DI INDIRIZZO DEL POF 15/16 CON QUELLA PREVISTA PER IL POFT TRIENNALE 16/17-17/18-18/19;**
- **NELLE MORE DELLA DEFINIZIONE DEI DECRETI ATTUATIVI DELLA LEGGE N.107/2015, RELATIVI AD ESEMPIO ALLA DEFINIZIONE DELL'ORGANICO POTENZIATO, E DELLA PROPOSTA DI PIATTAFORMA PER L'ELABORAZIONE DEL POFT;**
- **TENENDO CONTO DELLE LINEE GUIDA PER L'ELABORAZIONE DEL POF DELIBERATE DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO PER L'ANNO SCOLASTICO 2014/15;**
- **VISTO IL POF DELL'ANNO SCOLASTICO 2014/15;**
- **TENUTO CONTO DEL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE DEFINITO DAL NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE E DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO AD ESSO COLLEGATO, SUSCETTIBILI DI EVENTUALI INTEGRAZIONI E MODIFICHE DA APPORTARE ENTRO IL MESE DI SETTEMBRE ANCHE SU SUGGERIMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI DELLA SCUOLA;**

FORMULA LE SEGUENTI INDICAZIONI AVENTI VALIDITÀ IMMEDIATA PER QUANTO RIGUARDA L'ELABORAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER IL CORRENTE ANNO SCOLASTICO

1. AREA DEL CURRICOLO

- **Perfezionamento della pianificazione curricolare introducendo il curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali (competenze di cittadinanza; competenze digitali), la**
- **promozione dell'innovazione didattica educativa e della didattica per competenze così come prevista nelle indicazioni nazionali per il curricolo**

2. AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

- **Implementazione del sistema di valutazione previsto dal DPR 80 del 2013 con la raccolta e l'elaborazione di dati utili all'analisi della qualità del servizio scolastico**
- **Attuazione del piano di miglioramento contenuto nel RAV e verifica dell'efficacia delle azioni attuate**

3. FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA

- **Introduzione di elementi di flessibilità didattica ed organizzativa finalizzati ad una valorizzazione delle risorse professionali**

4. ORIENTAMENTO/CONTINUITÀ

- **Rafforzamento delle procedure e revisione degli strumenti per l'orientamento e per la continuità educativa tra diversi ordini di scuola**

5. SUCCESSO FORMATIVO

- **Definizione di azioni di recupero delle difficoltà, di supporto nel percorso scolastico, di valorizzazione delle eccellenze per la promozione del successo formativo di tutti gli alunni**

6. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- **Elaborazione di proposte riconducibili alla mission dell'Istituto, agli elementi di priorità definiti nel piano di miglioramento, collegate alla programmazione didattica**

7. DOTAZIONI STRUMENTALI

- **Ampiamento della dotazione tecnologica l'offerta di formazione nell'ambito delle tecnologie digitali per la promozione dell'uso delle tecnologie nella didattica quotidiana anche attraverso l'adesione ai progetti PON**

8. SICUREZZA

- **Proposta di formazione alla sicurezza agli alunni della scuola secondaria di primo grado**
- **Formazione del personale secondo quanto stabilito dalla normativa vigente**

9. FORMAZIONE

- **Definizione di proposte di formazione collegate al piano di miglioramento ed allo sviluppo della didattica per competenze, in particolare per l'elaborazione del curricolo relativo a competenze trasversali (educazione alla cittadinanza ed educazione digitale)**

10. ORGANICO POTENZIATO

- **L'organico potenziato dovrà essere richiesto per le finalità previste dalla legge n. 107/2015, e tenendo conto in particolare delle priorità del RAV**

ALCUNI ATTI DI INDIRIZZO

Liceo scientifico

INDIRIZZI PER IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA LICEO SCIENTIFICO

(Articolo 14 della legge n° 107 del 13 luglio 2015 che modifica l'art. 3 del DPR n° 275 dell'8 marzo 1999 e introduce il comma 4).

1. **Mantenimento della seconda lingua comunitaria tra le opzioni e trasformazione delle stesse in insegnamenti opzionali (ai sensi dell'art. 28 della legge n° 107/2015)**
2. **Integrazione nell'ambito di un curriculum plurilinguistico delle attività della scuola con ricadute sia formali (italiano, latino, inglese), sia non formali e informali (seconda lingua comunitaria, friulano, altre lingue anche solo introdotte a livello culturale, lingua madre)**
3. **Inserimento di tutte le attività della scuola nell'ambito di due diversi settori in cui gli apprendimenti *formali-non formali e informal* vengano tutti equamente e regolarmente valutati con attribuzione di voti o crediti disciplinari agli studenti:**
 - a. **Attività che hanno diretta incidenza sulle discipline curricolari ordinarie, che avranno la prevalenza anche nelle fonti di finanziamento e devono prevedere sempre valutazioni (voti o crediti disciplinari)**
 - b. **Attività di carattere formativo che non possono avere un riconoscimento nell'ambito dei curricoli ordinari del liceo e che avranno canali secondari di finanziamento**

- 4. Personalizzazione delle attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell'articolo 29 della legge 107/2015. Applicazione dei principi di trasparenza e tempestività previsti dal DPR 122/2009 nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno, nell'ambito di una finalità liceale unica (apprendimento dello studente) in cui le procedure valutative costituiscano mero sostegno all'apprendimento e non elemento a se stante**

- 5. Redazione e realizzazione di attività inserite all'interno di curricoli verticali in raccordo con le scuole secondarie di primo grado del territorio e con le università, che escano dalla logica del programma solo nominalmente modificato. Gestione diretta di materiali curricolari o editoriali prodotti nell'ambito del Liceo con un'attinenza diretta con la didattica**

6. Sviluppo delle attività attinenti al potenziamento dell'organico con le seguenti priorità, attivate dopo una precisa valutazione dei *curricula* presenti negli ambiti di scelta:

a. Area linguistica: docenti di inglese/tedesco ed eventualmente inglese/francese

b. Area scientifica (matematica e fisica ed eventualmente scienze)

c. Area artistica e umanistica (lettere ed eventualmente storia/filosofia, disegno e storia dell'arte)

7. Sviluppo di attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, con potenziamento della strumentazione di proprietà del Liceo nell'ambito di Piani di sviluppo e l'utilizzo sistematico di quanto di proprietà degli studenti (Art. 56 della legge 107/2009).

- 8. Inserimento delle attività della scuola dentro due periodi scrutinati disomogenei (inizio dell'attività didattica-fine ottobre, inizio di novembre fine della scuola) con una processuale diversificazione valutativa delle attività valutate dopo il 30 aprile e con uno sviluppo sistematico – soprattutto nel secondo periodo dell'ultimo anno – di quanto previsto dall'art. 30 della legge n° 107/2015.**
- 9. Integrazione delle attività di alternanza scuola-lavoro e di orientamento nell'ambito del curricolo verticale e delle attività didattiche ordinarie (Articoli 33 e 35 della legge 107/2015). Avvio e processualizzazione ordinaria di prove scritte su più discipline con valutazioni distinte per ognuna delle discipline coinvolte (non più quesiti di materie diverse, ma un'unica prova che abbia una valutazione linguistica – italiano o inglese – e una valutazione contenutistica - altra disciplina)**
- 10. Potenziamento, sviluppo o introduzione delle competenze nei settori tecnico e amministrativo ai fini della dematerializzazione, sburocratizzazione, semplificazione di tutta l'attività del Liceo in supporto all'azione didattica**

ALCUNI ATTI DI INDIRIZZO

INDIRIZZI PER IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA ISTITUTO COMPRENSIVO

(Articolo 14 della legge n° 107 del 13 luglio 2015 che modifica l'art. 3 del DPR n° 275 dell'8 marzo 1999 e introduce il comma 4).

- 1. Potenziamento delle attività di inclusione individuando con chiarezza le aree dei Bes e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi nell'ambito di una inclusività degli alunni che coinvolga tutto l'istituto in un unico indirizzo educativo.**
- 2. Inserimento di tutte le attività della scuola nell'ambito di due diversi settori in cui gli apprendimenti *formali-non formali e informali* vengano tutti equamente e regolarmente valutati con attribuzione di voti o crediti disciplinari degli studenti:**
 - a. Attività che hanno diretta incidenza sulle discipline curriculari ordinarie, che avranno la prevalenza anche nelle fonti di finanziamento e che devono prevedere sempre valutazioni (voti o crediti disciplinari)**
 - b. Attività di carattere formativo che non possono avere un riconoscimento nell'ambito dei curricula ordinari e che avranno canali secondari di finanziamento**

- 3. Personalizzazione delle attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell'articolo 29 della legge 107/2015. Applicazione dei principi di trasparenza e tempestività previsti dal DPR 122/2009 nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno, nell'ambito di una finalità unica della scuola dell'obbligo (apprendimento dello studente) in cui le procedure valutative costituiscano mero sostegno all'apprendimento e non elemento a se stante.**
- 4. Redazione e realizzazione di attività inserite all'interno di curricoli verticali in raccordo con le scuole secondarie di secondo grado del territorio e che escano dalla logica del programma solo nominalmente modificato.**
- 5. Gestione diretta di materiali curriculari o editoriali prodotti nell'ambito dell'Istituto comprensivo con un'attinenza diretta con la didattica.**
- 6. Sviluppo di una verticalità per aree e azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto comprensivo. Attuazione processuale di orari didattici e di attività che flessibilizzino l'orario dei docenti sulle esigenze degli studenti e dell'apprendimento con avvio di percorsi modulari, per gruppi di livello, a classi aperte, per gruppi elettivi nell'ambito di una personalizzazione del percorso didattico e formativo unitario e verticale.**

7. Ampliamento delle attività attinenti all'organico potenziato con le seguenti priorità, nell'ambito comunque di una precisa valutazione preliminare dei curricula dei docenti presenti negli ambiti di scelta dell'organico dell'autonomia

a. Docenti di scuola primaria

b. Docenti di scuola secondaria di lingua comunitaria per un insegnamento in due ordini (inglese/tedesco, inglese/spagnolo)

c. Docenti di sostegno per entrambi gli ordini di scuola

d. Docenti di scuola secondaria (lettere e matematica) per attività di recupero e compresenza.

- 8. Sviluppo di attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, con potenziamento della strumentazione di proprietà dell'Istituto nell'ambito di Piani di sviluppo e l'utilizzo sistematico di quanto di proprietà degli studenti.**
- 9. Integrazione dell'offerta territoriale con quella dell'Istituto con apertura e assorbimento nel Pof delle attività proposte dal territorio. Apertura della scuola oltre gli orari tradizionali al servizio della comunità.**
- 10. Potenziamento, sviluppo o introduzione delle competenze dei settori tecnico e amministrativo ai fini della dematerializzazione, sburocratizzazione, semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto comprensivo in supporto all'azione didattica.**

ATTO DI INDIRIZZO

dell'istruzione Professionale e Tecnica

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- **l'art. 25 del Decreto Legislativo 165/2001**
- **l'art. 7 del Decreto Legislativo 297/94**
- **la legge 133/2009**
- **Visti gli art. 26 – 27 – 28 – 29 del CCNL comparto scuola**
- **Il comma 79 dell'art.1 della legge 107/2015**

TENUTO CONTO

- **del Rapporto di autovalutazione compilato nel mese di giugno 2015;**
- **del Piano dell'offerta formativa delineato dagli OO.CC.**

CONSIDERATA

- **l'esigenza di organizzare i percorsi di alternanza scuola – lavoro alla luce delle opportunità offerte dal territorio**
- **L'esigenza di trasparenza e di un codice di valori condivisi, coniugati con la specificità dell'Istruzione Professionale e Tecnica**
- **che l'atto di indirizzo è uno strumento per pianificare la politica scolastica ed è finalizzato a conferire coerenza, visibilità e condivisione all'attività di progettazione organizzativa, gestionale e pedagogico – didattica dell'Istituto**

In previsione dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) che verrà elaborato ai sensi della legge 107/2015

REDIGE IL PRESENTE ATTO D'INDIRIZZO TENENDO CONTO:

- **degli elementi fondanti dell'istruzione Professionale e Tecnica con gli indirizzi e le specificità dell'Istituto _____**
- **delle scelte formulate dagli OO.CC. di questo Istituto**
- **delle risorse umane, strumentali e finanziarie in dotazione –**
- **delle proposte e dei pareri espressi dai collaboratori del D.S., dalle Funzioni Strumentali, dalle commissioni e dalle R.S.U.**
- **del confronto con il Consiglio d'Istituto in merito alla situazione amministrativo – contabile e alle decisioni assunte nel Programma Annuale**
- **degli esiti formativi in relazione a: dispersione, ripetenze, ritiri, ecc.**
- **delle risorse del territorio e del mondo del lavoro**
- **delle Reti territoriali e dei Poli tecnici – Professionali - dei rapporti instaurati con le Università**

STRATEGIE

- a. condivisione di obiettivi comuni attraverso una leadership diffusa e formazione sulle tematiche definite collegialmente**
- b. stile cooperativo da sviluppare attraverso l'articolazione del collegio in commissioni e la suddivisione dei carichi di lavoro per favorire il lavoro d'equipe e la valorizzazione delle competenze ed esperienze dei docenti**
- c. responsabilizzazione attribuendo incarichi chiari e definiti nelle mansioni e nelle deleghe attribuite, da monitorare e rendicontare con strumenti costruiti ad hoc**
- d. potenziamento del sistema di comunicazione anche attraverso le tecnologie con lo scopo di rendere trasparente ed accessibile il sistema**
- e. semplificazione delle procedure che diventano utili mezzi e non soffocante burocrazia**
- f. coinvolgimento della componente studentesca per valorizzarne le competenze, la creatività, la disponibilità ad apprendere nuove mete culturali e operative**

PREMESSO QUANTO SOPRA SI FORNISCONO I SEGUENTI INDIRIZZI:

- 1. Raggiungimento degli obiettivi di miglioramento indicati nel RAV e riguardanti gli esiti degli studenti (competenze chiave di cittadinanza e risultati a distanza) e le seguenti aree di processo: curriculum, progettazione e valutazione, continuità ed orientamento, sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
- 2. Progettazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, documento che esprime l'identità culturale e progettuale del nostro istituto ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa adottata dalla scuola**
- 3. Definizione del curriculum verticale articolato in primo biennio, secondo biennio e ultimo anno con particolare attenzione alle competenze di cittadinanza e professionali**
- 4. Individuazione ed applicazione di strategie e strumenti idonei a garantire uniformità nella realizzazione della offerta formativa**
- 5. Consolidamento dell'alternanza scuola – lavoro in sinergia con il curriculum definito per competenze**